

WELFARE E SANITÀ

L'Usl blocca i check up per i lavoratori Luxottica

Il dg Rasi Caldogno: «Dispiace, ma la decisione è dettata dalla carenza del personale medico»
Sindacati delusi: «Vanificata una novità importante introdotta nel contratto aziendale»

L'Usl Dolomiti sospende le prenotazioni per i check up ai lavoratori di Luxottica. Il motivo: la carenza di personale medico. L'impossibilità a continuare a offrire questo servizio, concordato due anni fa con il colosso dell'occhialeria all'interno del welfare aziendale, è stata comunicata la settimana scorsa, lasciando lavoratori e organizzazioni sindacali con l'amaro in bocca. «Nel welfare di Luxottica», sottolineano i sinda-

cati, «avevamo voluto dare ai lavoratori la possibilità di usufruire del check up». «L'interruzione del servizio non ci rende felici», sottolinea il dg dell'Usl 1 Adriano Rasi Caldogno, «perché il lavoro fatto con Luxottica è stato molto importante. Purtroppo, vista la mancanza del personale medico, le tante prenotazioni rischiavano di interferire con l'attività istituzionale, che è prioritaria». DALL'ANESE/APAG.29



Il dg dell'Usl 1 Adriano Rasi Caldogno

AGORDO

L'Usl 1 sospende i check up per i dipendenti della Luxottica

La decisione è dettata dalla carenza di personale medico
I sindacati molto delusi: «Vanificata una novità importante»

Paola Dall'Anese

AGORDO. L'Usl Dolomiti sospende le prenotazioni per l'esecuzione del check up ai lavoratori dai 40 ai 50 anni di Luxottica. Il motivo: la carenza di personale medico. L'impossibilità a continuare a offrire questo servizio, concordato due anni fa con il colosso dell'occhialeria

all'interno del welfare aziendale, è stata comunicata la settimana scorsa, lasciando lavoratori e organizzazioni sindacali con l'amaro in bocca.

«Nel welfare di Luxottica», sottolinea Denise Casanova, segretaria della Filitem **Cgil**, «avevamo voluto fortemente questo accordo con la sanità pubblica, per poter dare ai lavoratori la possibilità di usufruire del

check up. Eravamo riusciti a regalare questo servizio sanitario prima ai dipendenti dai 40 ai 49 anni, poi anche a quelli dai 50 anni in su. Non era stato facile questo percorso, ma alla fine eravamo contenti per essere riusciti a realizzarlo».

Fin da subito si sono evidenziate criticità con l'Usl. «I tempi di attesa si sono dimostrati subito molto lun-

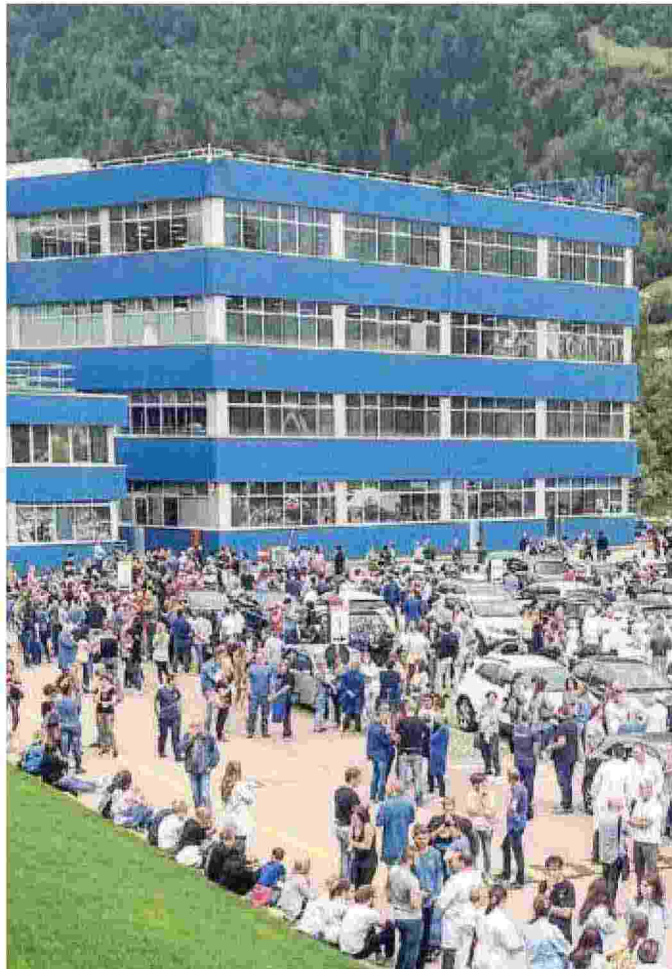
ghi per i circa 300 dipendenti che si erano rivolti agli ospedali. Ma non pensavamo che si giungesse alla sospensione dell'erogazione della prestazione. Dispiace e siamo delusi, perché questa esperienza innovativa è stata vanificata dalla mancanza di risorse. L'Usl poteva aumentare le proprie entrate, ma ora tutto è finito».

Delusi anche il segretario

della Femca Cisl, Nicola Brancher, che auspica si possano trovare delle soluzioni al problema, e il collega della Uiltec, Rosario Martines: «Quanto accaduto è la dimostrazione dell'efficienza del servizio pubblico», ironizza il sindacalista. «Servizio pubblico che non si è dimostrato adeguato per queste situazioni. Dispiace, perché il check up, per alcuni che lo hanno già eseguito, si è dimostrato importantissimo, evidenziando problemi molti gravi che sono stati trattati subito, salvando la vita alla persona. L'idea della prevenzione è importante e noi non molleremo su questo».

Dispiaciuto anche Luigi Dell'Atti, rsu della Filctem allo stabilimento di Agordo. «Capiamo che gli ospedali siano sotto organico e che l'Usl non possa sopportare il carico in più di lavoro. Questo, però, non interrompe il percorso di check up, che continuerà nelle strutture private convenzionate. Da lunedì i lavoratori over 40 potranno iscriversi alla piattaforma dedicata e prendere appuntamento».

Il dispiacere maggiore per come sono andate le cose è del direttore generale dell'Usl, Adriano Rasi Caldogno. «L'interruzione del servizio non ci rende felici, perché il lavoro fatto con Luxottica è stato molto importante. Purtroppo, vista la mancanza del personale medico, le tante prenotazioni rischiavano di interferire con l'attività istituzionale, che è prioritaria, quindi siamo stati costretti a sospendere ulteriori prenotazioni per i dipendenti dello stabilimento dell'occhialeria. Gli appuntamenti già presi», rassicura il dg, «saranno evasi nei tempi e nei modi possibili dalle nostre strutture. Mi auguro che la sospensione sia temporanea e che nell'avvenire si possa riprendere l'attività che vediamo sicuramente di buon occhio».—



Lo stabilimento Luxottica di Agordo



IL DIRETTORE GENERALE DELL'USL
1 DOLOMITI ADRIANO RASI
CALDOGNO

